

Comunità da «ricucire» La Brebemi sotto la lente

Grandi infrastrutture. Le Università di Bergamo, Padova e «La Sapienza» studiano l'impatto sui territori

Studiare come «cucire» al meglio le grandi infrastrutture lineari (come strade, autostrade e ferrovie) ai territori e alle comunità che attraversano, salvando allo stesso tempo ecosistema e biodiversità.

È questo l'obiettivo del progetto «Sew line» (in inglese «linea di cucitura») che ha recentemente portato a riunirsi all'auditorium di Treviglio i ricercatori delle tre università coinvolte nello studio: Bergamo, Padova e Roma «La Sapienza». Erano presenti anche la Provincia oltre che i Comuni di Treviglio, Romano di Lombardia, Verona, Vicenza, i tecnici dei parchi regionale del Serio e Adda Nord e, infine, i rappresentanti dell'associazione di promozione socioculturale della media pianura «Pianura da Scoprire».

«L'Università di Bergamo – è intervenuto il rettore Sergio Cavalieri – è chiamata a un ruolo di supporto per i policy maker e gli enti locali, contribuendo ai

processi di trasformazione territoriale. UniBg è attenta alle dinamiche che interessano la media pianura lombarda e questa ricerca si inserisce in un più ampio quadro di impegno di ricerca, che l'Università intende rafforzare, per introdurre innovazioni orientate a una valorizzazione sostenibile dei territori».

La ricerca lavorerà su quattro casi di studio che rappresentano contesti geografici, relazioni paesaggistiche e stadi di realizzazione differenti: Brennero Verona-Trento (90 chilometri), BreBeMi (62 chilometri), Bretella A1 Fiano Romano-San Cesario (50 chilometri), Tav Verona-Vicenza (44 chilometri).

L'Unità di Ricerca di UniBg si occuperà del caso dell'autostrada BreBeMi, con particolare attenzione ai temi relativi all'impatto sul paesaggio e sui processi attoriali connessi all'insediamento delle infrastrutture lineari. «Il tema di ricerca – ha spie-



I ricercatori di UniBg studieranno gli impatti di Brebemi sul territorio

gato Mario Paris, docente del dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate e coordinatore dell'Unità di ricerca UniBg – si concentra sulle infrastrutture lineari di trasporto, analizzando il loro impatto sul piano socio-economico, insediativo e ambientale delle aree periurbane e rurali. Queste reti oggi rappresentano un elemento di pressione rilevante, anche sulla spinta degli investimenti oggi in atto legati al Pnrr e della necessità della loro rapida messa a

terra, che si impone sulle pressioni e le memorie del territorio. «L'obiettivo – ha aggiunto Fulvio Adobati, direttore del Centro studi e territorio Lelio Pagani – è quello di assumere nuove prospettive nella riflessione su rete infrastrutturale e impatti territoriali, esplorando gli ambiti di possibile collaborazione fra istituzioni, soggetti territoriali e comunità insediata, in una prospettiva aperta di co-design».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Termovalorizzatore Azione: no a scelte viziate da populismo

Montello

Il partito si distacca dalle posizioni del Pd, che ieri in Regione ha depositato un'interrogazione

Continua a far discutere il progetto del termovalorizzatore della Montello Spa, dopo la lettera dei 41 sindaci che si sono schierati contrari.

Ieri Azione Bergamo (il segretario provinciale è Adriano Musitelli) ha diffuso un comunicato in cui chiarisce la posizione del partito, che è di sostanziale apertura: «Si tratta di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica e termica da residui decadenti dalla attività di recupero e riciclo di materia in autoconsumo, che si pone a conclusione del ciclo dei rifiuti di una azienda importante, operante nel settore recupero/riciclo riconosciuta a livello nazionale ed internazionale – si legge nel comunicato –. L'impianto fra l'altro contribuirebbe significativamente a ridurre le attuali esternalità ambientali negative che deriverebbero dalla attività esistente». «Riteniamo che la sede corretta per valutazioni non sommarie, demagogiche e populiste, circa gli effetti di tal genere di impianti sia la procedura di Valutazione di impatto ambientale, procedura in corso, su cui le istituzioni e le rappresentanze sociali possono e, auspichiamo, debbano esprimere il loro qualificato contri-

buto e parere». «Non possiamo – conclude il ragionamento Azione – condividere le argomentazioni e connessioni circa gli effetti e le ricadute possibili sugli inceneritori attualmente utilizzati dalla Montello per lo smaltimento dei rifiuti che vedrebbero con questo progetto venire meno un mercato di utenza e che si vedrebbero costretti ad importare all'esterno delle Regione (è la posizione espressa dal Pd, ndr). Come ogni attività di impresa anche gli inceneritori pubblici e privati corrono il rischio di vedere venire meno la loro utenza, cioè la produzione di rifiuti da smaltire, che è invece un auspicio della intera umanità. Peraltro la Regione Lombardia con la sua recente pianificazione in materia si è già posta l'obiettivo primario di ridurre ed eliminare l'ingresso di rifiuti dall'esterno e la chiusura degli impianti di incenerimento non più necessari».

Nel frattempo i consiglieri regionali bergamaschi Davide Casati e Jacopo Scandella hanno depositato ieri mattina una interrogazione. «Considerando che il vigente programma regionale di gestione dei rifiuti rileva che in Lombardia non emerge il fabbisogno di nuova impiantistica di incenerimento dedicata, con questa interrogazione chiediamo alla Regione di esprimere un parere sull'installazione di un nuovo impianto, anche alla luce della recente missiva dei 41 sindaci».

Nuovarredo

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 2,87%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01/03/2024 al 31/03/2024. Importo finanziabile da 400,00 € a 10.000,00 €. Esempio rappresentativo riferito alle condizioni promozionali di campagna: importo totale del credito 10.000,00 €. Importo totale dovuto dal consumatore 10.442,04 € con modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD), 36 rate mensili da 287,97 €. Decadenza 1° rata 30 gg. Durata contratto 36 mesi. TAEG 2,87% inclusivo di: interessi al TAN Fisso 0,00%, spese di istruttoria pari a 367,00€, spese di incasso e gestione pratica pari a 1,50€ a rata; oneri fiscali applicati al contratto 14,00 €; oneri fiscali applicati alla comunicazione periodica di trasparenza - rata 1 volte l'anno - 2 €, spese di invio cartaccia; comunicazione periodica trasparenza 0,56 € cad. Durata totale del finanziamento: 36 mesi. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai documenti informativi disponibili presso Nuovarredo. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compost Banca S.p.A. Nuovarredo opera in qualità di intermediario del credito in virtù del rapporto di collaborazione senza vincoli di esclusiva con la Finanziaria.

OSIO SOTTO (BG)

Via Trieste, 4 - Tel. 035 630 53 40

CORSICO (MI)

Via dell'Industria, 1 - Tel. 02 99 20 39 06

